

TRACCIA PER UNA NUOVA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CARITAS-FOCSIV-MISSIO

Temi, obiettivi, destinatari, approccio

A partire da:

dopo aver costruito e realizzato insieme, negli anni scorsi, la campagna “Una sola Famiglia Umana. Cibo per tutti: è compito nostro”, ci piacerebbe continuare a lavorare insieme per realizzare una nuova campagna che abbia come obbiettivi quello di:

- sensibilizzare e informare i nostri territori e le nostre comunità sulle **interconnessioni** (vedi *Laudato Si*) tra **Cibo, Migrazioni, Conflitti, Ambiente/Clima, e Debito**, nell’ambito del grande tema delle Disuguaglianze;
- raccontare e moltiplicare le pratiche, sulla scia dell’esperienza fatta, valorizzando il lavoro dei territori, le relazioni create tra gli organismi della campagna precedente, con i diversi soggetti locali.

Destinatari dell’iniziativa potrebbero essere come nell’edizione precedente:

- parrocchie e associazioni locali
- scuole
- cooperative, imprenditoria sociale,...

Riteniamo importante valorizzare e, dove necessario rivitalizzare, i diversi snodi territoriali attivati nella precedente campagna e stimolarne di nuovi.

Immaginiamo una campagna costruita dal basso e molto partecipata, con una attenzione particolare al protagonismo giovanile.

L’idea potrebbe essere quello di focalizzare la nostra attenzione sul **tema delle disuguaglianze** che è strettamente legata alla calda questione delle **migrazioni**, raccontando il tema in termini positivi, su come si possono costruire assieme pratiche di inclusione sociale, costruendo una contro narrazione rispetto a quella che attraversa quotidianamente i nostri mass-media. Ad es. cosa facciamo per vincere le disuguaglianze, per costruire comunità accoglienti e inclusive per tutti, sui nostri territori e in quelli del Sud? Promuoviamo l’agricoltura sociale, l’agroecologia e la giustizia per l’accesso alla terra, alle sementi, alle tecnologie appropriate, ... denunciando concentrazioni di potere nella produzione e distribuzione di cibo; contrastiamo i conflitti e le migrazioni forzate con più operatori di pace, azioni nonviolente, riduzione delle spese militari, ...; accogliamo gli esclusi, migranti e autoctoni, condividendo beni comuni e servizi per la creazione di lavoro in un ambiente sano, ...

Ad es. lo slogan potrebbe essere **“CHIUDIAMO LA FORBICE: DALLE DISEGUAGLIANZE AL BENE COMUNE, UNA SOLA FAMIGLIA UMANA”**

Il tema delle disuguaglianze potrebbe essere declinato nei seguenti:

- **Cibo:** (in positivo) continuiamo ad appoggiare la crescita del potere e della capacità organizzativa della piccola produzione contadina, al sud e al nord, contro le grandi fusioni multinazionali che limitano ed impediscono la libertà dello sviluppo umano. Piccola produzione contadina e cittadini consapevoli che adottano i principi dell’agroecologia e fanno scelte di mercato orientate allo sviluppo umano integrale sostenibile, per la custodia della casa comune.
- **Conflitto:** (in positivo) rafforziamo il nostro impegno per la prevenzione e la risoluzione non-violenta dei conflitti, che causano morte e degrado ambientale, contrastando la crescita degli armamenti e la concentrazione del potere negli apparati militari-industriali. Servizio civile, operatori

di pace, volontariato e attivismo per una cittadinanza che sa costruire percorsi di giustizia e di pace negli scenari di conflitto e di tensione sociale.

- **Migrazioni:** (in positivo) accogliere in comunità solidali, al Sud e al Nord, migranti, persone e famiglie che vivono l'esclusione ambientale, sociale, economica e politica, abbattendo muri, comportamenti e strutture di peccato che, invece di proteggere, perpetuano e accentuano le disuguaglianze e lo sfruttamento della nostra casa comune. Informare e formare al lavoro, all'imprenditoria sostenibile, a progettare la propria inclusione in cooperazione e comunità, nell'incontro con l'altro e nel rispetto dell'ambiente, abbattendo barriere alla libertà di auto-promozione e alla dignità di ogni persona umana.

Con il tema "**Ambientale**" e quello del "**Debito**" trasversali rispetto ai tre temi:

1. Cibo e agroecologia; conflitto e difesa dell'ambiente; migrazioni e giustizia climatica.
2. Il Debito pubblico (e le politiche di austerità collegate) dei Paesi trasversalmente condiziona le politiche interne e internazionali creando nuove disuguaglianze, minore accesso al cibo, spinte alle migrazioni, sfruttamento dell'ambiente.

Ricordiamo che il grande della tema della disuguaglianza è **il decimo obiettivo per lo sviluppo sostenibile** stabilito dalle Nazioni Unite. Esso riguarda la disuguaglianza tra i paesi e all'interno dei singoli paesi, e **si divide in 10 sotto-obiettivi (target)**, tra questi promuovere l'inclusione di tutti, la creazione di canali sicuri e regolati per le migrazioni, l'adozione di politiche fiscali di protezione sociale, regolare i mercati finanziari.

A monte di tutto ciò le indicazioni di Papa Francesco per una rivoluzione culturale (Laudato Si, n.114) ed antropologica (n. 118) capace di superare il paradigma tecnocratico (106) e finanziario (109) oggi dominante, che causa sfruttamento e degrado dell'uomo e della natura.